

## **Sovraindebitamento**

### **Il Tribunale di Busto Arsizio (VA) omologa uno dei primi piani del consumatore verso debiti fiscali: una cartella esattoriale Equitalia di 86mila euro ridotta a 11mila euro (-87%)**

Milano, gennaio 2015 – Sono tanti i consumatori e piccoli imprenditori che, a causa della crisi, hanno visto peggiorare la loro situazione economica, non riuscendo più a far fronte ai debiti contratti. Per questi soggetti che non possono accedere a concordati preventivi e fallimentari, un aiuto arriva dalla recente **Legge 3/2012** relativa alla “**Composizione della crisi da sovraindebitamento**”, poco conosciuta ma che potrebbe dare un supporto concreto a chi è in difficoltà.

Il Tribunale di Busto Arsizio (VA), a ottobre dello scorso anno, ha approvato uno dei primi “**Piani del consumatore**” in Italia, consentendo ad una impiegata in cassa integrazione, di risolvere definitivamente una situazione debitoria complessa. Il debito di **86mila euro nei confronti di Equitalia** è stato così ridotto a **11mila euro (-87%)**, un importo individuato in base alle attuali possibilità economiche della debitrice.

L’Avvocato **Pasquale Lacalandra**, che negli ultimi mesi ha seguito diversi casi di sovraindebitamento tra cui la vicenda in questione, commenta:

*“La particolarità del piano omologato dal Tribunale di Busto Arsizio, oltre a essere uno dei primi in Italia, consiste nell’aver risolto una grave situazione debitoria causata da una cartella esattoriale Equitalia, che tra interessi e sanzioni ha raddoppiato l’importo iniziale dovuto. Una situazione che affligge in Italia moltissimi consumatori e imprenditori che hanno adesso uno strumento legislativo a loro tutela.”*

Con la legge sul sovraindebitamento si è introdotta per la prima volta nell’ordinamento giuridico italiano la possibilità di instaurare una procedura con la quale consumatori ma anche piccoli imprenditori, possono proporre la ristrutturazione dei debiti (anche fiscali) ottenendo, qualora vi siano le condizioni, la riduzione dell’importo dovuto in base alle proprie capacità economiche.

*“L’obiettivo della legge – **prosegue l’Avvocato Lacalandra** – è quello di dare l’opportunità ai debitori che si trovano in situazioni critiche di riacquistare un ruolo attivo nell’economia e nella società, senza restare schiacciati dal carico dell’indebitamento preesistente. E’ importante però valutare attentamente le condizioni per poter accedere alla procedura dato che il Tribunale competente dovrà esaminare sia la fattibilità del piano sia la meritevolezza del debitore.”*

**Scheda Legge n.3 del 27 gennaio 2012: disposizioni in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento**

- **Cos'è il sovraindebitamento:** è la situazione di squilibrio economico tra i pagamenti da effettuare e il patrimonio del debitore.
  
- **Chi può attivare la procedura:** le procedure riguardano i debitori non soggetti al fallimento (piccoli imprenditori, professionisti, privati in genere, ecc.). Il procedimento per la composizione delle crisi da sovraindebitamento permette di rivolgersi al tribunale con una proposta che, se accolta, diventerà vincolante per i creditori, anche se non si prevede il pagamento integrale di tutti i debiti.
  
- **Tribunale competente:** tribunale del luogo in cui il debitore ha la residenza o la sede